



# COMUNE DI CORBARA

## PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84010 - Tel. 081.913801  
Fax 081.930056

Cod. Fisc. e Part. IVA 00335600656

COPIA

### ESTRATTO - VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 DEL 27/02/2017

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE ALIQUOTE PER L'ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 febbraio, alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Corbara a seguito di avvisi diramati dal Sindaco in data 21/02/2017 prot. n.774, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta di prima convocazione.

Presiede la Seduta il Sig. DOTT. PIETRO PENTANGELO, Sindaco

Consiglieri assegnati n. 10 - In carica n. 10 - Presenti n. 9 compreso il Sindaco all'atto dell'apertura di seduta nelle persone dei signori:

	Presente	
1- PENTANGELO PIETRO.....	SI	SINDACO
2- CASO ANTONIO .....	SI	CONSIGLIERE
3- CIPRIANO FERNANDO .....	NO	"
4- PADOVANO SANDRO .....	SI	"
5- COPPOLA ATTILIO.....	SI	"
6- TRAMPARULO MONICA.....	SI	"
7- MILIONE MATTEO.....	SI	"
8- GIORDANO GIUSEPPINA.....	SI	"
9- PENTANGELO GIOVANNI.....	SI	"
10-PETTI JASMIN PALMINA.....	SI	"
11-SERRAPICA MARIO.....	NO	"

Partecipa il Segretario Comunale, DOTT.SSA ORNELLA NASTA

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO**

- che con Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita la I.U.C. (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO**

- che il presupposto essenziale e imprescindibile per la determinazione delle tariffe del tributo (TARI) è individuato dalla normativa nel Piano Economico Finanziario (P.E.F.) dei costi del servizio rifiuti, già previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e confermato dal comma 683 della citata legge n. 147/2014, ai sensi del quale "Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale..."
- che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 19 del 23/06/2014, ha approvato il Regolamento che disciplina, nel territorio di questo Comune, l'Imposta Comunale Unica -IUC- comprendendo, quale sua componente, il Tributo Comunale sui rifiuti, denominato TARI;

**RILEVATO**

- che l'art. 3 del richiamato DPR n. 158/1999, prevede che la tariffa sia composta da una quota (**fissa**), determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota (**variabile**), rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio;
- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;
- che le utenze domestiche, costituite soltanto dalle abitazioni familiari, sono distinte in categorie in relazione al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche (attività produttive in genere), differenziate in relazione all'attività svolta;
- che l'applicazione della TARI sulle utenze domestiche, ovvero sugli immobili destinati esclusivamente all'abitazione di residenza principale con relative pertinenze, viene calcolata in base al numero dei componenti il nucleo familiare e alla metratura dell'abitazione, mentre per le residenze secondarie o abitazioni a disposizione, viene calcolata in base alla superficie ed alla occupazione convenzionale da parte di due occupanti;
- che l'applicazione della TARI per le utenze non domestiche è determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la loro superficie totale occupata, opportunamente corretto con il coefficiente potenziale di produzione di rifiuti, connesso alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa;

- che l'art. 38 del Regolamento I.U.C. prevede alcune agevolazioni per determinate categorie;

### RITENUTO

relativamente all'anno 2017, di poter prevedere agevolazioni e riduzioni così come di seguito indicato:

- a) **utenze non domestiche**: riduzione del 40% del dovuto per i primi due anni dall'inizio dell'attività, quale incentivo allo sviluppo economico del territorio; il beneficio si applica solo ed esclusivamente alle attività economiche che non risultino mera continuazione di attività precedentemente esistenti, cessate e/o trasferite con atto a titolo gratuito e/o oneroso;
- b) **utenze domestiche**:
  - riduzione del 40% del dovuto per i nuclei familiari con presenza di situazioni di diversa abilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/92, il cui ISEE sia non superiore ad € 12.000,00;
  - riduzione del 20%, calcolato sulla sola quota fissa del componente del tributo, per
    - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 60 con unico occupante ultrasettantenne con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
    - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 90, con nucleo familiare composto da due persone, di cui una almeno ultrasettantenne, con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
    - ✓ unità abitative occupate dai nuclei familiari composti dal almeno 5 componenti con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00.

Per le suindicate riduzioni dovrà essere prodotta apposita richiesta entro il 30/09/2017 al protocollo generale dell'Ente.

### TENUTO CONTO

che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- stabilire, ai sensi dell'art. 43 , comma 3, del vigente regolamento IUC, le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale;

### VISTO

- Che la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) ha stabilito che non è possibile **nessun aumento di tributi regionali e locali** rispetto ai valori applicati nel 2015 ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);

- Il comma 42 della Legge 11/12/2017, n. 232, che proroga il blocco delle aliquote relative a tributi comunali e regionali anche per l'anno 2017, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);

Che l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

### **CONSIDERATO**

che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

### **VISTO**

- il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti;
- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2017 è stato differito al 31 marzo 2017;

### **ACQUISITI**

- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità finanziaria espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;
- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. n. 267/2000, che si allega alla presente per farne parte integrante;

### **UDITI i seguenti interventi:**

**PRESIDENTE – SINDACO:** Dott. Troiano, se vuole essere così gentile da intervenire.

**DOTT. TROIANO:** Se mi consentite un piccolo chiarimento sull'argomento di prima, per dire questo e cioè che quella che è l'azione di recupero non si può confondere con il ruolo normale. Le persone che non pagano, non si possono gravare su quello che è il ruolo corrente, coloro i quali non pagano, vengono perseguitati attraverso l'ingiunzione di pagamento e, dopo

l'ingiunzione di pagamento, ci sta la cartella, affidiamo il ruolo coattivo a Equitalia e quelli che non pagano, se la vedono con Equitalia, ma quelli che non pagano il passato, oppure i nostri crediti non possono andare a sommarsi ai crediti del ruolo ordinario al fine di poter diminuire le aliquote. Le aliquote riguardano solo il ruolo ordinario, lo straordinario è una cosa a parte! Nel modo più assoluto, perché quello è un credito dell'Ente, perché se fosse così, ti illustro che noi teniamo circa 1.300.000,00 Euro fermi in Equitalia, stanno là, non si riscuotono, l'azione non è del Comune di Corbara, ma è di Equitalia. Il ruolo coattivo di colui il quale non paga una rata della spazzatura da che c'è la gestione corrente del Comune di Corbara (e vi parlo dal 2013 in poi), sono stati fatti gli avvisi di accertamento e per coloro i quali non hanno pagato, si redige il ruolo coattivo e si manda a Equitalia. Noi non siamo un elemento che può adottare una decisione nel senso che il credito che teniamo vecchio, vada a diminuire l'aliquota per il futuro. Vi ripeto, mantenere le stesse aliquote, è un miracolo, questo dal punto di vista tecnico e i Ragionieri dei Comuni dell'Agro Nocerino Sarnese e di tutt'Italia stanno facendo i conti per pagare, perché non si capisce perché lo Stato ogni anno si prende, da un gettito IMU di 211 mila Euro, 40 mila Euro dal Comune di Corbara, è una percentuale molto elevata, è il 20 % e noi lo perdiamo, cioè quello che il cittadino pensa venga al Comune, non è così. Prima noi incassavamo l'IMU e ci davamo i soldi, adesso incassiamo l'IMU per conto dello Stato, è diversa la situazione. Questa è la situazione!

**PRESIDENTE - SINDACO:** Allora, l'argomento è il Piano Finanziario e le tariffe TARI, apprezzo lo sforzo che Lei vuole fare, ma chi ha bisogno di consulenze di tipo tecnico, si rivolge all'Ufficio di Ragioneria Generale del Comune e ottiene le consulenze di tipo tecnico. Noi staremo attenti a applicare quello che è necessario e non produrre danno erariale. Quindi, Le chiedo di illustrarci Piano.

**DOTT. TROIANO:** Allora, per quanto riguarda il Piano Finanziario TARI, abbiamo fatto un Piano Finanziario mantenendo gli stessi costi, anche se la norma ci impone diversamente e, ancora in questo caso, istituire un Fondo Svalutazione Crediti per quelle somme che non vengono incassate. Mettere nel Piano Finanziario un Fondo Svalutazione Crediti elevato (quale quello che poteva essere tecnicamente), significava aumentare nell'anno 2017 i costi della TARI e come tali sarebbero aumentate le tariffe. Siamo riusciti a redigere un Piano Finanziario al fine che le tariffe rimarranno immutate, forse qualche leggera variazione si avrà di 1,00 Euro, 1,50 Euro, 2,00 Euro, dovuti per effetto del calcolo delle tariffe. Abbiamo distribuito le tariffe per il 74%, o 76%, non mi ricordo bene, a carico dei cittadini e il 24% a carico delle imprese, perché

c'è stato nell'anno 2016 un aumento di quasi dieci punti per la raccolta differenziata e quindi siamo riusciti a contenere i costi che anche questi continuano a lievitare. Quindi, le tariffe anche per l'anno 2017 saranno quasi immutate rispetto all'anno 2016, con la prerogativa di, adottando questa Delibera, in quanto il Bilancio sarà approvato entro il 31 marzo, incassare prima ed incassare con rate più distribuite nel tempo.

CONSIGLIERE PENTANGELO: Anche per questo punto, io vi ripeto la stessa domanda, perché forse in quella precisazione evidentemente il Sindaco non ha capito e quindi io la faccio circostanziale, la mia domanda è questa: è possibile che nel caso in cui le casse comunali recuperino soldi derivanti, per esempio, da cifre derivanti dall'emanazione di una Sentenza che grava su determinati amici, allora, nel momento in cui il Comune, le casse del Comune recuperano soldi derivanti da una Sentenza, questi soldi possono essere reclutati a queste tariffazioni, in modo tale da far abbassare l'aliquota e avvantaggiare le persone? Sindaco, sto parlando! Sto parlando!

PRESIDENTE – SINDACO: Continui!

CONSIGLIERE PENTANGELO: E' possibile, nel momento in cui si vada a recuperare una cifra da una determinata Sentenza (di cui forse ci si è dimenticati e che appartengono ad amici carissimi) è possibile, nel momento in cui si recupera questa cifra consistente imputarla alle tasse che i Corbaresi devono pagare, che le famiglie Corbaresi devono pagare e dunque ridurla venendo incontro a quelle che sono le esigenze e le economie già disastrose delle famiglie Corbaresi? Questa è la mia domanda. L'aggiungo al verbale, in modo tale che quando si porterà alla Procura della Repubblica, sia specificata bene. Allora, il fatto a cui mi riferisco "degli amici degli amici", sono recuperi di soldi derivanti da Sentenze, che da tempo non vengono recuperati, perché appartenenti ad amici e a familiari di persone che siedono in questo Consiglio Comunale! Vammi a denunciare, Sindaco!

PRESIDENTE - SINDACO: Consigliere Pentangelo, Lei ha un senso di maleducazione acclarata! Per quanto riguarda la risposta, mi è bastato il cenno del Dottore Troiano. Ovviamente chi non ne capisce, non ne capisce! Per quanto mi riguarda, qui l'unica cosa che possiamo recuperare (adesso un minuto lo perdiamo). Per quanto riguarda la Procura della Repubblica, se avrà tempo da dedicare a queste baggianate che Lei sta dicendo stasera, ne parleremo. Lei sa scrivere e scriva, non si preoccupi! Per quanto mi riguarda, lo dico ai cittadini che sono presenti, quando noi costruiamo il ruolo della spazzatura, noi abbiamo bisogno di capire, ci mettiamo io e il Dott. Troiano con i nostri collaboratori, ricostruiamo il costo del Servizio Integrato dei Rifiuti per tutto l'anno. La Legge ci dice che tutto il costo noi lo dobbiamo ribaltare sui cittadini, ecco perché stiamo lì come i pazzi a cercare di risparmiare i mille Euro di qua e i mille Euro di là.

Tutto quello che poi costruiamo lo mettiamo in un ruolo, il ruolo è l'elenco di tutti coloro i quali devono pagare per quote (siano imprese o cittadini) sulla base di quello che la norma nazionale ci dice e sulla base di quelle che sono le nostre decisioni, su cui noi ci manteniamo sempre sui limiti più bassi. Viene fuori un ruolo di mezzo milione di Euro (il Dott. Troiano mi corregga se io dico un errore), di questo ruolo è fisiologico che una parte non si incassi, ancorché noi nell'Agro Nocerino Sarnese siamo tra i Comuni che incassano la più alta percentuale di questa tariffa e quelle somme vanno nelle mani di Equitalia, e in quel momento è Equitalia che diventa l'interlocutore del cittadino che non paga. E ancora di più noi sistematicamente ogni sei mesi, ogni cinque mesi scriviamo a Equitalia: "Cara Equitalia, ma ti sei addormentata? Che cosa stai facendo per recuperare i soldi dalle mani di quelli che non pagano?". Così funziona il nostro sistema. Dopo di che la rivoluzione è già avvenuta, è avvenuta quando il Dott. Troiano sull'orlo delle dimissioni, tanto non sto dicendo niente di particolare, esaurito fino alle dimissioni, trovò in una Amministrazione comunale fatta all'epoca da alcuni ragazzi, di cui io ero immeritadamente il Sindaco, dissi al Dott. Troiano: "Che cosa vogliamo fare?". Ci costruimmo una bellissima squadra di recupero dall'evasione e recuperammo, ma quanta evasione abbiamo recuperato! Ma pure dove mai immagini! E l'abbiamo recuperata! Dottore Troiano, è vero o no che con il condono ai sensi della 289 del 2000 recuperammo oltre 200 mila Euro di evasione per questo Comune? Punto! Questo è quello che noi abbiamo fatto, il resto sono solo chiacchiere! Sono chiacchiere, e mi permetto di dire, giungono pure fuori tempo massimo, sono arrivate fuori tempo massimo, perché noi abbiamo i numeri con cui possiamo dimostrare, i numeri, le cifre, le procedure e le cose che abbiamo fatto. Tutto il resto sono chiacchiere! Se qualcuno ha qualcosa da dire, lo metta per iscritto e vediamo chi ha ragione. Vi chiedo di votare il Piano Finanziario TARI relative aliquote per l'anno 2017.

Con la seguente votazione espressa in forma palese e per alzata di mano, si registra il seguente esito:

VOTI FAVOREVOLI: N. 7 (Pentangelo P.; Caso; Padovano, Coppola, Tramparulo, Milione, Giordano)

VOTI CONTRARI: N. 2 (Pentangelo Giovanni, Petti Jasmin Palmina)

**DELIBERA**

- 1) Di ritenere le premesse integralmente riportate e per l'effetto:
- 2) Di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017 (ALL.1);
- 3) Di approvare l'unita relazione esplicativa circa i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe Tari per l'anno 2017 (ALL. 2);
- 4) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2017, come risultanti da prospetto allegato (ALL. 3);
- 5) Di prevedere le seguenti agevolazioni e/o riduzioni:
  - a) **utenze non domestiche:** riduzione del 40% del dovuto per i primi due anni dall'inizio dell'attività, quale incentivo allo sviluppo economico del territorio; il beneficio si applica solo ed esclusivamente alle attività economiche che non risultino mera continuazione di attività precedentemente esistenti, cessate e/o trasferite con atto a titolo gratuito e/o oneroso;
  - b) **utenze domestiche:**
    - riduzione del 40% del dovuto per i nuclei familiari con presenza di situazioni di diversa abilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/92, il cui ISEE sia non superiore ad € 12.000,00;
    - riduzione del 20%, calcolato sulla sola quota fissa del componente del tributo, per
      - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 60 con unico occupante ultrasettantenne con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
      - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 90, con nucleo familiare composto da due persone, di cui una almeno ultrasettantenne, con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
      - ✓ unità abitative occupate dai nuclei familiari composti dal almeno 5 componenti con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00.
- 6) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2017;
- 7) di stabilire, inoltre, che il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017 sia effettuato in n. 3 rate, così come di seguito indicato:
  - **1^ rata 16/05/2017 pari al 35% del dovuto per l'intero anno;**
  - **2^ rata 16/09/2017 pari al 35% del dovuto per l'intero anno;**
  - **3^ rata 16/12/2017 pari al 30% del dovuto per l'intero anno;**
  - **che le variazioni intervenute in corso d'anno e dichiarate entro il 30 giugno dell'anno successivo siano rimosse in tre rate, con le percentuali sopra indicate, con scadenza entro il 16 del primo, secondo e terzo mese successivo alla data di emissione del documento di calcolo elaborato dall'Uffici;**



- **che il versamento delle rate avvenga mediante modello F/24, di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 241/97, previo invio di apposito avviso di pagamento al contribuente contenente i modelli per il versamento precompilati.**

**8) DI PROCEDERE**, anche per l'anno 2017, a riscuotere in proprio senza supporto esterno la TARI;

9) **Di inviare** la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

PRESIDENTE – SINDACO: Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività.

Con la seguente votazione espressa in forma palese e per alzata di mano, si registra il seguente esito:

VOTI FAVOREVOLI: N. 7 (Pentangelo P.; Caso; Padovano, Coppola, Tramparulo, Milione, Giordano)

VOTI CONTRARI: N. 2 (Pentangelo Giovanni, Petti Jasmin Palma)

**DELIBERA ALTRSESI'**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, con votazione separata, immediatamente eseguibile.

## ALLEGATO 1

### 1. PIANO FINANZIARIO - TRIBUTO SERVIZI RIFIUTI ANNO 2017

#### 1.1 INTRODUZIONE

La IUC (*Imposta Unica Comunale*) si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal semplice possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore IMU (*Imposta Municipale Propria*), che non colpisce le abitazioni principali; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali TASI (*Tributo Servizi Indivisibili*) e TARI (*Tributo Servizi Rifiuto*).

La TARI riprende, in larga misura, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES e rappresenta la componente dei servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, *a carico dell'utilizzatore*.

La TARI è commisurata ad anno solare e parametrata sulla superficie degli immobili.

Con regolamento adottato dal Consiglio Comunale in data 23/06/2014, verbale n. 19, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina, in particolare per la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

#### 1.2 GESTIONE DEL SERVIZIO

La redazione del piano finanziario è strumento propedeutico alla determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa.

##### - Obiettivi di igiene urbana

La gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi non pericolosi è attualmente svolta dal Consorzio Bacino Salerno<sup>1</sup> (*in liquidazione*) e dovrebbe concludersi entro fine mese, sulla base di comunicazioni pervenute nei giorni scorsi. Sulla base di queste comunicazioni l'Ente ha provveduto a demandare al Responsabile dell'Area Tecnica l'adozione di un'ideale procedura finalizzata ad individuare un nuovo soggetto cui conferire la gestione del servizio, nel rispetto della normativa di legge, e con l'intento di realizzare una prima forma di risparmio.

Proprio in questo periodo si sta procedendo a favorire un'interlocuzione con i Comuni limitrofi al fine di realizzare una gestione associata del servizio nell'ottica di un'ottimizzazione dello stesso, così come indicato dalla Legge Regionale n. 14/2016 che ha previsto la costituzione di nuovi ambiti territoriali.

Nel seguito sono elencate le attuali destinatarie dei rifiuti per lo smaltimento e/o il recupero:

- *Ecoambiente Salerno S.p.A.* come destinatario dei rifiuti urbani non differenziati
- *S.E.A. s.r.l.* come destinatario di carta, cartone, vetro e imballaggi in materiali misti;
- *GES.CO Ambiente* per rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- *Leone Domenico s.n.c.* per rifiuti ingombranti e urbani non specificati altrimenti;

**- Costi di gestione**

Attualmente il costo principale del servizio di gestione e smaltimento rifiuti urbani è rappresentato dal canone mensile che il Comune di Corbara eroga a favore del Consorzio di Bacino Sa1 che ammonta ad euro 21.650,71 per un totale di euro 259.808,52.

**- Attuale gestione dei servizi per la raccolta dei rifiuti**

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene con la modalità "porta a porta". Nella tabella seguente sono riportate le quantità raccolte per l'anno 2016:

MATERIALI	COD. CER	2016 (kg)
Scarti organici	200108	346.700
Carta e cartone	200101	35.480
Imballaggi in vetro	150107	0
Imballaggi plastica	150106	39.280
Vetro	200102	56.970
Beni durevoli (RAEE)	200123	0
	200135	0
RUP (pile, farmaci, T/F)	200132	0
Rifiuti ingombranti	200307	39.930
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 e 20 01 35	200136	0
Urbani non specificati	200399	170
Imballaggi in carta e cartone	150101	0
Urbani non differenziati	200301	509.060
Oli e grassi commestibili	200125	400
Rifiuti Misti attività di costruzione	170904	7.320
Prodotti tessili	200111	2730

La successiva tabella riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti secondo il piano di attività:

FREQUENZA DI RACCOLTA	
RSU tal quale	2 giorni su 7
Carta e cartone	1 giorno su 7
Multimateriale	1 giorno su 7
Vetro	1 giorni su 7
Umido organico	3 giorni su 7
Ingombranti	ritiro domestico

## **- Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

*- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio*, ricoprendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2016 è stata pari al 50,38% , migliorata rispetto a quella dell'anno 2015 pari al 41,21%;

## **- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Corbara ha fissato un ulteriore miglioramento della percentuale di raccolta differenziata al 31/12/2017 attraverso un potenziamento del servizio, dell'incremento attività di compostaggio ed una ripresa delle attività informative sulla differenziazione.

Si ritiene indispensabile procedere ad un consistente investimento in strutture, attrezzature e procedure che portino ad un miglioramento della differenziazione. Così come necessario il ricorso ad un accordo convenzionale con un'associazione di Guardie ambientali che aiuti l'Ente per il controllo dei conferimenti dei cittadini.

E', inoltre, in corso una gara per l'affidamento dell'intero servizio che produrrà l'effetto di una riduzione dei costi di raccolta e sversamento.

## **1.3 RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO**

Nella valutazione dei costi gli aspetti presi in esame riguardano:

- *la qualità del servizio che si intende fornire al territorio*
- *l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi*

I costi così valutati sono classificati secondo le categorie di cui l'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG = Costi operativi di gestione**
- b) **CC = Costi comuni**
- c) **CK = Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

### a) COSTI DI GESTIONE (CG)

I costi di gestione sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana.

Possono essere divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata*

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS}$$

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento

- *Costi di gestione della raccolta differenziata*

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove:

CRD= costi raccolta differenziata

CTR= costi di trattamento e riciclo

<b>CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 4.400,00
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 102.320,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 82.600,00
AC - Altri costi	€ 17.900,00
<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>	
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ 71.340,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€ 59.690,00
<b>Totale CG</b>	<b>€ 338.250,00</b>

La ripartizione dei costi è effettuata utilizzando i parametri 2016 in quanto compatibili.

### b) COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD diversi}$$

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni

<b>CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>	
Accertamento, riscossione, gestione e contenzioso	€ 29.000,00

<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>	
Costo del personale servizio ambiente	€ 78.630,00

<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>	
Oneri finanziari	€ 0,00
Camp di sensib.	€ 4.000,00
Fondo rischi crediti	€ 28.150,00
Contributo Miur (a dedurre)	- € 1.650,00
Recupero evasione (a dedurre)	- € 10.000,00
<b>Totale CC</b>	<b>€ 127.130,00</b>

#### c) COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il *metodo normalizzato* richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$Rn=rn(kn1+ln+Fn)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e sono sommati secondo la formula:

$$CK= Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

**-Amm(n)= AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO 2017**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

**- Acc(n)= ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017.

**- R (n)= REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e

capitale netto investito (valore del caapitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- *capitale netto contabilizzato* nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano. E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- *investimenti programmati nell'esercizio*: è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- *fattore correttivo*: è determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>Totale CK</b>	<b>€ 0,00</b>

**Totale C.G. + C.C. + C. K. = 465.475,00 €**

## PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è 'individuazione della natura di tali valori:

- **fissi**: CSL + CARC + CGG + CCD + CK = 147.100,00 €
- **variabili**: CRT + CTS + CRD + CTR = 318.375,00 €

La *parte fissa* della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la *parte variabile* è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

## PROSPETTO RIASSUNTIVO

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 338.250,00
CC - Costi comuni	€ 127.130,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ 0,0
<b>Totale costi</b>	<b>€ 465.380,00</b>

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 353.688,80	% costi fissi utenze domestiche	76,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 76,00\%$	€ 113.566,80
		% costi variabili utenze domestiche	76,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 76,00\%$	€ 240.122,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 111.691,20	% costi fissi utenze non domestiche	24,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 24,00\%$	€ 35.863,20
		% costi variabili utenze non domestiche	24,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 24,00\%$	€ 75.828,00

#### SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

#### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	19.038,86	0,75	186,90	0,60	0,833993	89,892932
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	30.562,49	0,88	274,99	1,40	0,978552	209,750174
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	20.288,62	1,00	180,94	1,80	1,111991	269,678796
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	22.664,38	1,08	202,06	2,20	1,200950	329,607417
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	8.884,00	1,11	74,00	2,90	1,234310	434,482504
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.564,00	1,10	27,00	3,40	1,223190	509,393281



## TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	178,00	0,52	4,55	1,108603	2,476373
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	54,00	0,44	3,83	0,938049	2,084507
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	321,67	0,34	2,97	0,724856	1,616445
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.695,00	1,01	8,91	2,153249	4,849337
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,00	0,85	7,51	1,812140	4,087376
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	681,00	1,05	9,26	2,238526	5,039827
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	46,00	0,63	7,16	1,343115	3,896886
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	498,00	0,94	8,24	2,004014	4,484684
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	78,00	1,02	8,98	2,174568	4,887435
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	372,00	0,78	6,85	1,662905	3,728166
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	60,00	0,91	7,98	1,940056	4,343177
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2.364,00	0,41	9,78	0,874091	5,322842
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	311,00	0,67	5,91	1,428393	3,216564
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.465,00	5,54	34,11	11,810892	18,564636
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	349,00	4,38	26,95	9,337853	14,667749
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	330,00	0,57	5,00	1,215200	2,721289
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	191,00	0,34	6,00	0,724856	3,265547

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex. Eca. prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4 = Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	71	32.780,11	0,00	32.780,11	1.639,01	32.836,80	56,69	0,47%	1.641,84	2,83
1.2-Usò domestico-Due componenti	75	86.080,93	0,00	86.080,93	4.304,05	88.100,57	2.019,64	0,28%	4.405,03	100,98
1.3-Usò domestico-Tre componenti	75	69.604,74	0,00	69.604,74	3.480,24	72.242,79	2.638,05	0,26%	3.612,14	131,90
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	74	92.525,61	0,00	92.525,61	4.626,28	94.169,17	1.643,56	0,22%	4.708,46	82,18
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	82	44.357,04	0,00	44.357,04	2.217,85	44.634,82	277,78	0,17%	2.231,74	13,89
1.6-Usò domestico-Sei o più' componenti	99	20.283,81	0,00	20.283,81	1.014,19	20.576,06	292,25	0,19%	1.028,80	14,61
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	44	678,84	0,00	678,84	33,94	638,13	-40,71	-5,99%	31,91	-2,03
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	27	173,62	0,00	173,62	8,68	163,22	-10,40	-5,99%	8,16	-0,52
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	100	1.245,32	0,00	1.245,32	62,27	753,13	-492,19	-5,99%	37,66	24,61
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	898	20.077,48	0,00	20.077,48	1.003,87	18.871,97	1.205,51	-6,00%	943,60	60,27
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	1154	3.870,86	0,00	3.870,86	193,54	4.084,83	213,97	5,52%	204,24	10,70
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	37	5.302,65	0,00	5.302,65	265,13	5.078,88	-223,77	-6,00%	253,94	11,19
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	46	242,14	0,00	242,14	12,11	241,04	-1,10	-0,45%	12,05	-0,06
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	49	3.437,58	0,00	3.437,58	171,88	3.231,35	-206,23	-5,99%	161,57	10,31
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurlicenze	39	586,02	0,00	586,02	29,30	550,83	-35,19	-6,00%	27,54	-1,76
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idra	39	2.346,86	0,00	2.346,86	117,34	2.206,02	-140,84	-6,00%	110,30	-7,04
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	30	401,06	0,00	401,06	20,05	377,00	-24,06	-5,99%	18,85	-1,20
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	516	16.926,20	0,00	16.926,20	846,31	15.467,55	1.458,65	-13,80%	773,38	72,93
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	103	1.536,86	0,00	1.536,86	76,84	1.444,58	-92,28	-6,00%	72,23	-4,61
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	209	50.472,94	0,00	50.472,94	2.523,65	44.500,16	5.972,78	-13,38%	2.225,01	298,64
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	69	9.671,45	0,00	9.671,45	483,57	8.377,94	1.293,51	-13,37%	418,90	64,67
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	36	1.381,96	0,00	1.381,96	69,10	1.299,03	-82,93	-6,00%	64,95	-4,15
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	57	502,10	0,00	502,10	25,11	857,92	355,82	59,09%	42,90	17,79
TOTALI	0	472.717,68	0,00	472.717,68	23.635,89	460.703,79	12.013,89	0,00%	23.035,20	600,69

## ALLEGATO 2

### RELAZIONE ESPLICATIVA CIRCA I CRITERI E LE MODALITÀ UTILIZZATE PER IL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017.

Il procedimento di calcolo delle tariffe si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

Poiché già nel primo ed unico anno di applicazione della TARES, il 2013, sono emerse alcune problematiche relative alla determinazione delle tariffe derivanti quasi esclusivamente dall'applicazione del Metodo Normalizzato disciplinato dal D.P.R. 158/1999 che ha fornito una modalità di calcolo della tariffa che utilizza una serie di coefficienti per stimare i rifiuti prodotti da ciascuna categoria di utenza confermato anche in regime di TARI a partire dal 2014.

Dato che nel Metodo Normalizzato i Comuni hanno la facoltà di scegliere tra range di coefficienti per ciascuna categoria, livelli minimi e massimi di produzione di rifiuti.

Avendo riscontrato che di fatto l'applicazione di detti coefficienti ha fortemente inciso su determinate categorie economiche già fortemente svantaggiate dalla particolare condizione economica italiana in genere, si è ritenuto per l'anno 2017 di doversi avvalere, ai fini di una più equa redistribuzione del tributo, delle deroghe previste per il 2014, 2015 e 2016, dal comma 652 della L. 147/2013, nell'applicazione del metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, e ampliate fino al 2017 dalla Legge di Stabilità 2016 che prevede nella scelta dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per la determinazione delle tariffe che i comuni possono derogare ai minimi e massimi ivi previsti fino ad un massimo del 50%.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

In particolare:

- La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 citato.
- I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:
  - a. parte fissa utenze domestiche e utenze non domestiche è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, in assenza di altri dati certi disponibili
  - b. Per la parte variabile utenze domestiche e utenze non domestiche è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano)

per i mq di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF già per il calcolo TARES), anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 76,00% ed alle non domestiche del 24,00%.

- Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati in loco del Comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99. Sono stati utilizzati i valori come da DPR 158/99 sia per il Kc (per la parte fissa), sia per kd (per la parte variabile) all'interno del minimo ed il massimo indicati dal DPR a riferimento per il SUD d'Italia.
- Sono stati applicati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99 minimi indicati per le utenze di tipo domestico. Per le utenze di tipo non domestico sono stati utilizzati adattamenti per alcune specifiche categorie dei coefficienti KD applicati al produzione della parte variabile della tariffa, tenendo conto della capacità di produrre rifiuti, della particolare condizione socio economica, e il confronto dell'incremento/decremento di tassazione 2014/2016 assicurando una più equa distribuzione del carico fiscale.

In particolare si è operata la seguente scelta in merito alle specifiche categorie di seguito indicate:

Categorie < 5000 abitanti		Kc (sud)		Kd (sud)		Kc applicato	Kd applicato	
		min	max	min	max			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	2,54	4,55	0,52	4,55	max
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	3,83	6,50	0,44	3,83	min
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	5,80	6,64	0,66	5,80	min
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	2,97	4,55	0,34	2,97	min
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	8,91	13,64	1,01	8,91	min
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	7,51	8,70	0,85	7,51	min
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	7,80	10,54	0,89	7,80	min
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	7,89	9,26	1,05	9,26	max
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	3,90	5,51	0,63	<b>7,16</b>	30% oltre il max
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	8,24	10,21	0,94	8,24	min
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	8,98	13,34	1,02	8,98	min
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,78	1,06	6,85	9,34	0,78	6,85	min
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	7,98	12,75	0,91	7,98	min
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	3,62	7,53	0,86	<b>9,78</b>	30% oltre il max
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	5,91	8,34	0,67	5,91	min

16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54	8,18	48,74	71,99	5,54	<b>34,11</b>	30% sotto il min
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	38,50	55,61	4,38	<b>26,95</b>	30% sotto il min
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	5,00	24,68	0,57	5,00	min
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	18,80	26,55	2,14	18,80	min
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,34	10,88	3,00	95,75	0,34	6,00	In range
21	Discoteche, night club	1,02	1,75	8,95	15,43	1,02	8,95	min

**ALLEGATO 3 - Le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2017**

Categoria		sottocategoria	tipo utenza	t_Fissa	t_Variabile
Uso domestico	1	Un componente	Domestico	0,833993	89,892932
	2	Due componenti	Domestico	0,978552	209,750174
	3	Tre componenti	Domestico	1,111991	269,678796
	4	Quattro componenti	Domestico	1,20095	329,607417
	5	Cinque componenti	Domestico	1,23431	434,482504
	6	Sei o piu' componenti	Domestico	1,22319	509,393281
Uso non domestico	1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	Non domestico	1,108603	2,476373
	2	Campeggi,distributori carburanti	Non domestico	0,938049	2,084507
	3	Stabilimenti balneari	Non domestico	0	0
	4	Esposizioni,autosaloni	Non domestico	0,724856	1,616445
	5	Alberghi con ristorazione	Non domestico	2,153249	4,849337
	6	Alberghi senza ristorazione	Non domestico	1,81214	4,087376
	7	Case di cura e riposo	Non domestico	0	0
	8	Uffici,agenzie,studi professionali	Non domestico	2,238526	5,039827
	9	Banche ed istituti di credito	Non domestico	1,343115	3,896886
	10	Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	Non domestico	2,004014	4,484684
	11	Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	Non domestico	2,174568	4,887435
	12	Attivita` artigianali tipo botteghe(falegname,idra	Non domestico	1,662905	3,728166
	13	Carrozzeria,autofficina,elettrauto	Non domestico	1,940056	4,343177
	14	Attivita` industriali con capannoni di produzione	Non domestico	0,874091	5,322842
	15	Attivita` artigianali di produzione beni specifici	Non domestico	1,428393	3,216564
	16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie	Non domestico	11,810892	18,564636
	17	Bar,caffe`,pasticceria	Non domestico	9,337853	14,667749
	18	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	Non domestico	1,2152	2,721289
	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	Non domestico	0	0
	20	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante	Non domestico	0,724856	3,265547
	21	Discoteche,night club	Non domestico	0	0

## --PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Piano finanziario e determinazione tariffe TARI 2017.

### IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

#### PREMESSO

- che con Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita la I.U.C. (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

#### CONSIDERATO

- che il presupposto essenziale e imprescindibile per la determinazione delle tariffe del tributo (TARI) è individuato dalla normativa nel Piano Economico Finanziario (P.E.F.) dei costi del servizio rifiuti, già previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e confermato dal comma 683 della citata legge n. 147/2014, ai sensi del quale "Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale..."
- che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 19 del 23/06/2014, ha approvato il Regolamento che disciplina, nel territorio di questo Comune, l'Imposta Comunale Unica -IUC- comprendendo, quale sua componente, il Tributo Comunale sui rifiuti, denominato TARI;

#### RILEVATO

- che l'art. 3 del richiamato DPR n. 158/1999, prevede che la tariffa sia composta da una quota (**fissa**), determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota (**variabile**), rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio;
- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;
- che le utenze domestiche, costituite soltanto dalle abitazioni familiari, sono distinte in categorie in relazione al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche (attività produttive in genere), differenziate in relazione all'attività svolta;

- che l'applicazione della TARI sulle utenze domestiche, ovvero sugli immobili destinati esclusivamente all'abitazione di residenza principale con relative pertinenze, viene calcolata in base al numero dei componenti il nucleo familiare e alla metratura dell'abitazione, mentre per le residenze secondarie o abitazioni a disposizione, viene calcolata in base alla superficie ed alla occupazione convenzionale da parte di due occupanti;
- che l'applicazione della TARI per le utenze non domestiche è determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la loro superficie totale occupata, opportunamente corretto con il coefficiente potenziale di produzione di rifiuti, connesso alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa;
- che l'art. 38 del Regolamento I.U.C. prevede alcune agevolazioni per determinate categorie;

## RITENUTO

relativamente all'anno 2017, di poter prevedere agevolazioni e riduzioni così come di seguito indicato:

- a) **utenze non domestiche**: riduzione del 40% del dovuto per i primi due anni dall'inizio dell'attività, quale incentivo allo sviluppo economico del territorio; il beneficio si applica solo ed esclusivamente alle attività economiche che non risultino mera continuazione di attività precedentemente esistenti, cessate e/o trasferite con atto a titolo gratuito e/o oneroso;
- b) **utenze domestiche**:
  - riduzione del 40% del dovuto per i nuclei familiari con presenza di situazioni di diversa abilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/92, il cui ISEE sia non superiore ad € 12.000,00;
  - riduzione del 20%, calcolato sulla sola quota fissa del componente del tributo, per
    - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 60 con unico occupante ultrasettantenne con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
    - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 90, con nucleo familiare composto da due persone, di cui una almeno ultrasettantenne, con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
    - ✓ unità abitative occupate dai nuclei familiari composti dal almeno 5 componenti con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00.

Per le suindicate riduzioni dovrà essere prodotta apposita richiesta entro il 30/09/2017 al protocollo generale dell'Ente.

## TENUTO CONTO



che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- stabilire, ai sensi dell'art. 43 , comma 3, del vigente regolamento IUC, le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale;

#### VISTO

- Che la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) ha stabilito che non è possibile **nessun aumento di tributi regionali e locali** rispetto ai valori applicati nel 2015 ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);
- Il comma 42 della Legge 11/12/2017, n. 232, che proroga il blocco delle aliquote relative a tributi comunali e regionali anche per l'anno 2017, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);

Che l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

#### CONSIDERATO

che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

#### VISTO

- il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti;
- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2017 è stato differito al 31 marzo 2017;

## ACQUISITI

- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità finanziaria espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. n. 267/2000, che si allega alla presente per farne parte integrante;

## PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di ritenere le premesse integralmente riportate e per l'effetto:
- 2) Di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017 (ALL.1);
- 3) Di approvare l'unita relazione esplicativa circa i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe Tari per l'anno 2017 (ALL. 2);
- 4) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2017, come risultanti da prospetto allegato (ALL. 3);
- 5) Di prevedere le seguenti agevolazioni e/o riduzioni:
  - a) **utenze non domestiche**: riduzione del 40% del dovuto per i primi due anni dall'inizio dell'attività, quale incentivo allo sviluppo economico del territorio; il beneficio si applica solo ed esclusivamente alle attività economiche che non risultino mera continuazione di attività precedentemente esistenti, cessate e/o trasferite con atto a titolo gratuito e/o oneroso;
  - b) **utenze domestiche**:
    - riduzione del 40% del dovuto per i nuclei familiari con presenza di situazioni di diversa abilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/92, il cui ISEE sia non superiore ad € 12.000,00;
    - riduzione del 20%, calcolato sulla sola quota fissa del componente del tributo, per
      - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 60 con unico occupante ultrasettantenne con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
      - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 90, con nucleo familiare composto da due persone, di cui una almeno ultrasettantenne, con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;

- ✓ unità abitative occupate dai nuclei familiari composti dal almeno 5 componenti con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00.

Per le suindicate riduzioni dovrà essere prodotta apposita richiesta entro il 30/09/2017 al protocollo generale dell'Ente.

6) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2017;

7) di stabilire, inoltre, che il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017 sia effettuato in n. 3 rate, così come di seguito indicato:

- 1^ rata 16/05/2017 pari al 35% del dovuto per l'intero anno;
- 2^ rata 16/09/2017 pari al 35% del dovuto per l'intero anno;
- 3^ rata 16/12/2017 pari al 30% del dovuto per l'intero anno;
- che le variazioni intervenute in corso d'anno e dichiarate entro il 30 giugno dell'anno successivo siano riscosse in tre rate, con le percentuali sopra indicate, con scadenza entro il 16 del primo, secondo e terzo mese successivo alla data di emissione del documento di calcolo elaborato dall'Uffici;
- che il versamento delle rate avvenga mediante modello F/24, di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 241/97, previo invio di apposito avviso di pagamento al contribuente contenente i modelli per il versamento precompilati.

8) DI PROCEDERE, anche per l'anno 2017, a riscuotere in proprio senza supporto esterno la TARI;

9) Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

8) Di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, con votazione separata, immediatamente eseguibile.

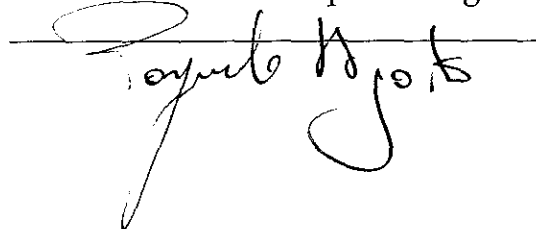
Corbara, 22/02/2017

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**  
Dott. ~~Luigi Froiano~~

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. n. 267/2000.

Corbara, 22/02/2017

Il Responsabile dell' Area Tecnica  
Arch. Pasquale D'Agosto





Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. n. 267/2000.

Corbara, 22/02/2017

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

Dot. Luigi Troiano

**VERBALE 51**

L'anno 2017 il giorno ventiquattro del mese di Febbraio alle ore 09:00, il Revisore Unico, Rag. Martucciello Laura ha provveduto ad esaminare la documentazione per la predisposizione dei pareri relativi a:

- Determinazione tariffe Tari 2017;

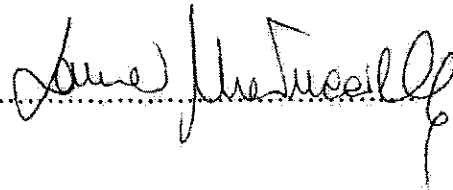
Il Revisore Unico

**DELIBERA**

di approvare l'allegato parere, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Rag. Laura Martucciello .....



**COMUNE DI CORBARA**  
(SALERNO)

Prot. N. 842 del 24 FEB, 2017

L'ADDETTO

## COMUNE DI CORBARA

La sottoscritta, Revisore Unico dei Conti del Comune di Corbara (SA),

- Vista la richiesta, del Responsabile del Servizio Finanziario, del 24/02/2017, dove si chiede di esprimere il parere in merito alle aliquote TARI 2017;
- Rilevato il contenuto dello statuto e il regolamento di contabilità del Comune;
- Viste le norme istitutive dei Tributi locali riferite alla summenzionata imposta;
- Visto l'art.1, comma 639, della L.147/2013 e smi che ha istituito l'imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Considerato che la Legge di Stabilità 2016 (L.28/12/2015, n. 208 – G.U. n.302 del 30/12/2015, S.O. n.70) ha stabilito che non è possibile nessun aumento di tributi regionali e locali rispetto ai valori applicati nel 2015 ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI); Il comma 42 della Legge 11/12/2017, n.232, che proroga il blocco delle aliquote relative a tributi comunali e regionali anche per l'anno 2017, ad eccezione della TARI;
- Richiamata la Delibera del Consiglio Comunale che ha approvato il regolamento che disciplina l'Imposta Comunale Unica- IUC – comprendendo, quale sua componente, il Tributo Comunale sui rifiuti, denominato TARI;
- Vista la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale in merito alle aliquote TARI con relativi allegati;
- Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché il parere di regolarità contabile, espressi rispettivamente dai Responsabili dell'area tecnica e dell'area economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del T.U. e del D.Lgs. n. 267/2000;

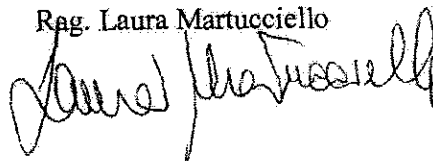
### ESPRIME

**Parere favorevole** alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto le Aliquote TARI 2017.

Corbara, 24/02/2017

Il Revisore Unico dei Conti

Rag. Laura Martucciello





# COMUNE DI CORBARA

## PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84010 - Tel. 081.913801  
Fax 081.930056

Cod. Fisc. e Part. IVA 00335600656

---

Estratto - Verbale della Deliberazione di Consiglio Comunale

---

N. 5 DEL 27/02/2017

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to DOTT. PIETRO PENTANGELO, Sindaco

IL SEGRETARIO

F.to DOTT.SSA ORNELLA NASTA

---

**Copia** in carta semplice per uso amministrativo.

Come dagli atti d'Ufficio, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Comunale in data 10 MAR. 2017 e vi rimarrà pubblicata per **15** giorni consecutivi fino al 25 MAR. 2017

Dalla Residenza Comunale, addì 10 MAR. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Ornella Nasta*

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'